



STUDIO E ORIENTAMENTO: IL REPORT

Tra formazione e lavoro

Cremona guarda avanti

Numeri importanti, progetti ambiziosi e tante sinergie nel bilancio dell'Informagiovani

■ **CREMONA** Giovedì scorso a palazzo comunale, sono stati presentati gli esiti delle attività di orientamento realizzate dal Servizio Informagiovani del Comune di Cremona durante l'anno scolastico 2024/2025. Un incontro rivolto ai dirigenti scolastici e ai referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione professionale cittadina che è stato occasione per restituire i dati raccolti, raccontare le esperienze vissute dagli studenti e annunciare le proposte in partenza dal prossimo autunno. Erano presenti il sindaco **Andrea Virgilio**, la responsabile del Servizio Informagiovani **Maria Carmen Russo** con **Sara Rota** e parte dello staff, **Giuliano Noci**, prorettore del Politecnico di Milano e direttore dell'Hub della Conoscenza, e **Fabio Tambani**, referente dell'Hub della Conoscenza per Cassa Padana.

UN INVESTIMENTO QUOTIDIANO

«L'orientamento scolastico e la formazione - ha detto Virgilio - devono essere anche per un'amministrazione un investimento quotidiano, affinché i giovani possano affrontare con consapevolezza e competenza le sfide del futuro. In questo il Servizio Informagiovani rappresenta un pilastro fondamentale, perché offre supporto concreto ai ragazzi nel loro percorso formativo e professionale. La trasformazione di Cremona in una città universitaria, con i nuovi poli accademici che sono nati e che si stanno realizzando, è una realtà in continua evoluzione che come ente abbiamo il dovere non soltanto di favorire ma anche di promuovere e accompagnare. Tuttavia, la formazione non è sufficiente se non è sostenuta da concrete opportunità occupazionali. Per questo, è fondamentale rafforzare le collaborazioni con le

aziende e le filiere produttive locali, affinché i giovani possano trovare sbocchi professionali nel nostro territorio. Solo attraverso un dialogo continuo tra istituzioni, università e imprese possiamo costruire un futuro in cui i nostri ragazzi non siano costretti a cercare altrove».

INUMERIE LO SCENARIO

«I numeri parlano chiaro - commenta Russo - ma ancora di più lo fanno le relazioni costruite quest'anno. L'ascolto costante di studenti, docenti e famiglie ha guidato ogni nostra proposta. Abbiamo voluto dare spazio ai giovani come protagonisti e valorizzare la dimensione relazionale dell'orientamento. Le attività realizzate sono frutto di un lavoro condiviso, in cui l'analisi dei bisogni e la personalizzazione delle proposte sono diventati i veri motori. Per noi, orientare significa accompagnare, far emergere domande, valorizzare i talenti. E continueremo a farlo con ancora più energia, in rete con chi ogni giorno sente la responsabilità educativa di accompagnare e supportare i nostri giovani nella costruzione del loro personale progetto di vita».

LE ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato a percorsi di orientamento, laboratori, workshop, seminari tematici, viste aziendali, eventi ed hanno potuto fruire di sportelli orientativi e consulenze personalizzate. In tutto 353 gli interventi/moduli di orientamento realizzati complessivamente nelle scuole secondarie di primo e secondo grado oltre che per famiglie e docenti. Sono stati realizzati, inoltre, 264 colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento per studenti dai 15 ai 19 anni. 65 sono stati i colloqui di orientamento al nuovo sportello itinerante attivo da marzo,

come sperimentazione, in cinque istituti (IIS Ghisleri, IIS Stanga, IIS Torriani, Liceo Aselli, Liceo Manin). Oltre 2.000 le ore impiegate in attività di orientamento nelle scuole con il coinvolgimento di 11 esperti di orientamento e 2 della comunicazione. Grande attenzione è stata rivolta al coinvolgimento diretto dei giovani attraverso percorsi di ascolto attivo e co-progettazione, con un approccio centrato sull'auto-conoscenza, la scoperta del territorio e delle opportunità professionali.

I PROGETTI E I LABORATORI

Il progetto Cremona Start Lab, finalizzato a preparare e accompagnare gli studenti nell'ideazione di un progetto imprenditoriale che hanno poi presentato in occasione del contest Start Lab School, ha previsto seminari, workshop e moduli orientativi. Nell'ambito del progetto GiovaniON. Un'esperienza per crescere, finanziato da Regione Lombardia, sono stati realizzati, in partnership con l'Associazione Industriali della Provincia di Cremona e l'Università Cattolica, focus group per raccogliere indicazioni sulle aspettative dei giovani su futuro e territorio; è stato inoltre somministrato a oltre 900 studenti delle classi terze, quarte e quinte il questionario Gen Z per approfondire le future prospettive di carriera e/o formative, il rapporto col mondo del lavoro, il legame col territorio e con le sue aziende nei giovani cremonesi e a proporre agli studenti quesiti sul tema dell'orientamento. Circa 100 studenti degli istituti Aselli, Ghisleri e Stanga hanno preso parte a visite aziendali in tre aziende (Lindt S.p.A. - Terre Davis s.r.l. - Martino Rossi S.p.A.), importanti opportunità di confronto, conoscenza e approfondimento. Altre tre visite sono in programma

a settembre.

IL CONTEST

Grande successo anche per il contest L'orientamento che vorrei, in cui 26 studenti da 7 scuole hanno elaborato proposte concrete per ripensare il sistema orientativo in modo più autentico, esperienziale e vicino ai bisogni reali.

Inoltre, gli esperti di orientamento sono stati fortemente impegnati nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica, realizzate in Ats Val Padana con il Consorzio Sol.Co. nell'ambito del Pnrr, attraverso attività di mentoring, supporto allo studio e orientamento per le famiglie. Tutte le attività sono state valutate positivamente da studenti e docenti, con un alto grado di soddisfazione per qualità, competenza e utilità dei contenuti proposti.

L'Informagio-

vani ha offerto il proprio supporto alle Consulte studentesche nella promozione e organizzazione di eventi artistici, musicali e sportivi quali strumenti di espressione e socializzazione con l'obiettivo coinvolgere i giovani in momenti di svago, condivisione e promozione di stili di vita sani.

LE NOVITÀ

Tra le nuove proposte, il progetto sperimentale di